

INFORMAZIONI GENERALI	
Nome e sigla del soggetto proponente	VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO – VIS
Decreto di iscrizione all'Elenco	2016/337/000285/2
Nome e sigla della Controparte/i locale/i	Agenzia di Sviluppo Regionale 1 – AZHR1
Partner iscritti all'Elenco	1. CISP – Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli
Altri Partner	<p>In Italia:</p> <p>2. Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus</p> <p>3. "Gruppo di Azione Locale Iniziativa Sviluppo Comprensorio Madonie" G.A.L. I.S.C. MADONIE</p> <p>4. GAL Leader Ulixes</p> <p>5. Istituto Universitario Salesiano Venezia (IUSVE)</p> <p>6. I Borghi Più Belli d'Italia</p> <p>In loco:</p> <p>7. PfD (Partnership for Development)</p> <p>8. AKT (Agenzia Nazionale del Turismo)</p> <p>9. Fondi BESA</p> <p>10. CODE Partners (Consulting and Development Partners)</p>
Titolo dell'iniziativa	Zana e maleve - Giovani e Territorio: radici di una comunità in cammino verso l'integrazione con la famiglia europea.
Paese di realizzazione	Albania
Regione di realizzazione	Scutari
Città di realizzazione	Malesi e Madhe e Scutari
Settore OCSE/DAC e relativo Sottosettore OCSE/DAC <i>[indicare al massimo due in ordine di priorità]</i>	<p>430 Other multisector</p> <p>43040 Rural Development</p> <p>311 Agriculture</p> <p>31120 Agricultural development</p>
SDGs (Obiettivi di sviluppo sostenibile) <i>[indicare al massimo tre in ordine di priorità]</i>	<p>SDG 8. Promuovere una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti. Target 8.3: promuovere le politiche orientate allo sviluppo al fine di supportare attività produttive, creazione di lavori dignitosi e imprenditorialità, soprattutto quella giovanile. Incoraggiare la creazione e crescita di piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso di servizi finanziari. Target 8.6: ridurre sostanzialmente la quota di giovani non coinvolti né in un impiego né nell'educazione. Target 8.9: Promuovere il turismo sostenibile a sostegno dell'occupazione e della salvaguardia delle risorse locali.</p> <p>SDG 1: Eliminare la povertà. Target 1.4: entro il 2030, garantire che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, alla proprietà e al controllo sulla terra e altre forme di proprietà, all'eredità, alle risorse naturali, alle nuove tecnologie e ai servizi finanziari, compresa la micro-finanza.</p> <p>SDG 10. Ridurre la disuguaglianza all'interno e tra i paesi. Target 10.2: rafforzare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, indipendentemente da età, genere, razza,</p>

	disabilità, origine, religione, stato economico o altro.
Durata prevista	36 Mesi
L'intervento si innesta all'interno di un'altra iniziativa in corso realizzata dal proponente con fondi propri o di altri finanziatori? Se sì, specificare la relazione tra l'iniziativa presentata all'AICS e l'altro intervento (ad es. coincidenza di tutte le attività o solo di parte).	Il progetto non si innesta con altri interventi in corso.
Costo Totale <i>[potrà essere modificato in aumento o diminuzione del 20% massimo rispetto a quanto indicato in concept note]</i>	€ 2.195.424,60
Contributo AICS	€ 1.795.424,60 (81,78 % sul costo totale dell'iniziativa)
Apporto Monetario del proponente	€ 400.000,00 (18,22 % sul costo totale dell'iniziativa)
Apporto di Altri (specificare ogni altro finanziatore)	--
Rate di contributo (pari al numero delle annualità di durata dell'iniziativa)	I rata € 480.000,00 II rata € 660.000,00 III rata € 655.424,60

1. STRATEGIA DI INTERVENTO					
1.1 Descrizione dettagliata delle attività					
<i>(Max 4000 battute per attività, carattere Calibri 11)</i> Compilando la seguente tabella, illustrare la strategia dell'intervento descrivendo per ciascuna attività:					
ATTIVITA'	METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE	OUTPUT	BENEFICIARI DIRETTI (quantificati)	BENEFICIARI INDIRETTI	RUOLO E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER
R1.0: Attività preliminare.	L'approccio della proposta qui presentata si basa sull'idea che la comunità, e nello specifico quei gruppi comunitari spesso esclusi dalle decisioni riguardanti economia e territorio, possano definire le proprie priorità e intervenire in risposta ad esse. Il Fondo di Sviluppo Locale-FSL (cfr. Paragrafo 2 della CN; e Piano Finanziario voce 2.6.1) mette quindi a disposizione 4 diversi strumenti: microcredito (cfr. R.1.1), minigrant (cfr. R.1.2), borse lavoro (cfr.R.1.3) e progetti comunitari (cfr. R.2.1). Per la corretta gestione del FSL sono quindi necessarie due azioni preliminari: (i) definizione del Manuale delle Procedure-MdP (modalità di uso e gestione degli strumenti operativi del FSL); (ii) elezione del Comitato di Gestione del Fondo-CGF (con membri rappresentativi delle realtà sociali, economiche e istituzionali dell'area target).	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di un Comitato di Gestione Fondo; • Definizione del Manuale delle Procedure. 	<ul style="list-style-type: none"> • Membri del CGF (10-15 persone); • Insieme dei beneficiari dei 4 strumenti del FSL. 	<ul style="list-style-type: none"> • I 39.673 residenti di Malesi e Madhe. 	<p><u>PfD</u>: facilitatore nel coordinamento e sia nella gestione del Comitato che nella definizione del manuale.</p> <p><u>Fondi BESA</u>: esperto nelle modalità di gestione del microcredito e di start-up.</p> <p><u>VIS</u>: proponente principale e responsabile della gestione del FSL.</p> <p><u>CISP</u>: altro ente promotore.</p> <p><u>A.Zh.R.1</u>: ente locale di supporto e facilitatore nei rapporti con le istituzioni locali.</p>
R1.1: Erogazione di microcrediti per piccole imprese e produttori.	La metodologia e l'approccio per quest'attività capitalizzeranno le lezioni apprese dal VIS in Albania a partire dal 2009 e si articolano in questo modo: (i) rigore nella gestione finanziaria e massima attenzione alla sostenibilità del fondo, sulla scia di esperienze recenti che attestano al 99,5% il tasso di restituzione dei prestiti. L'approccio contempla che	<ul style="list-style-type: none"> • 3 diversi prodotti finanziari specifici per contesti rurali; • Accordo con l'istituzione 	<ul style="list-style-type: none"> • 320 titolari di piccole e medie imprese nel settore agricolo e turistico che 	<ul style="list-style-type: none"> • 650 impiegati delle imprese che usufruiscono di un credito; • 1.050 	<p><u>Fondi BESA</u>: messa a disposizione di un fondo proprio per il credito, gestione della fase istruttoria, erogazione del credito, assistenza tecnica e sessioni specifiche di training per i beneficiari di crediti destinati a start-up (un training all'anno di circa 10 giorni).</p>

	<p>l'istituzione micro finanziaria si concentri sulla gestione del credito e altri attori intervengano per integrare il credito con altri interventi di sviluppo sociale e comunitario</p> <p>(ii) radicamento territoriale degli uffici dell'ente micro finanziario;</p> <p>(iii) assenza di requisiti patrimoniali per la concessione dei prestiti e attenzione ai requisiti "sociali", in primis la credibilità acquisita dal cliente nel contesto comunitario;</p> <p>(iv) stretta collaborazione tra l'ente micro finanziario e gli altri agenti di sviluppo per la selezione e l'accompagnamento dei clienti del credito. Legando la concessione dei prestiti alla valutazione dei progetti di investimento, si punterà a rafforzare</p> <p>3 diversi tipi di prodotti finanziari: un <u>fondo per attività agricole</u> con obbligo di presentare la partita IVA agricola (si prevedono 270 crediti del valore medio di 3.000 euro ciascuno); <u>un fondo destinato ad almeno 50 attività turistiche e servizi</u> con l'obbligo di registrazione (crediti del valore medio di 4.000 euro ciascuno), un <u>fondo di credito per gli start-up</u>, destinato ai giovani entro i 35 anni residente in aree rurali di Malesi e Madhe (si prevedono 30 crediti del valore medio di 3.000 euro ciascuno).</p> <p>E' importante specificare che il fondo a disposizione per il micro credito diventa un fondo rotativo che nei 3 anni di progetto dà luogo ad un impiego del 180% della somma messa a disposizione. A termine del progetto, l'ente finanziario partner e che contribuisce con il 50% del fondo, continuerà a gestirlo secondo le finalità e le modalità per cui viene inserito nel progetto.</p>	<p>finanziaria Fondi BESA per la gestione del fondo rotativo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio di credito in nuove aree testato e fondo finanziario rigenerato; • Almeno 450 nuovi posti di lavoro (incluso l'autoimpiego) ; • Piattaforma programmatica per gli start – up creato; • Almeno 270 crediti erogati in ambito agricolo; • Almeno 50 crediti erogati in ambito turistico e dei servizi; • Almeno 30 crediti erogati per nuove imprese; • Aumento attività 	<p>accedono al credito;</p> <ul style="list-style-type: none"> • 30 giovani entro i 35 anni che usufruiscono di un credito per l'apertura di start-up e vengono seguiti durante l'intero iter. 	<p>familiari di chi usufruisce di un credito.</p>	<p><u>PfD</u>: assistenza tecnica.</p> <p><u>A.S.L.</u>: incontri iniziali di presentazione delle linee di credito presso le comunità, monitoraggio, redazione di uno studio finale sull'andamento del credito.</p>
--	---	---	---	---	---

		<p>economiche registrate in Malesi e Madhe;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raddoppiamento della somma disponibile per il credito grazie al fondo rotativo. 			
<p>R1.2: Concessione di minigrant cofinanziati (destinati in particolare a start-up).</p>	<p>Facendo tesoro delle lezioni apprese circa i diversi valori aggiunti del credito e del grant, quest'ultimo strumento sarà soprattutto indirizzato per start-up e investimenti di natura infrastrutturale più impegnativi. L'uso dello strumento non comporta in alcun modo l'assenza di vincoli di sostenibilità finanziaria. Infatti il cofinanziamento richiesto, sarà così suddiviso: 60% a carico del progetto e 40% a carico dell'interessato per un totale massimo di 10.000 euro. Il versamento della parte del beneficiario avverrà nel conto corrente del progetto e il pagamento sarà effettuato dopo controllo diretto da parte degli A.S.L. sul campo. Anche in questo caso è prevista una fase di incontri nei villaggi ai fini di informare al meglio le comunità e soprattutto i giovani, dando priorità alla componente femminile. La selezione dei beneficiari di un grant è soggetta alla valutazione del CGF secondo quanto previsto dal MdP (cfr. R1.0).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Piattaforma per la creazione di nuove imprese create; • Piattaforma per il consolidamento o della collaborazione tra istituzioni e comunità locali create; • Nuove imprese create nel territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • 20 giovani che ricevono un minigrant. 	<ul style="list-style-type: none"> • 80 familiari dei giovani che ricevono un grant. 	<p><u>PfD</u>: Istruttoria e valutazione delle richieste. <u>A.S.L.</u>: Assistenza nella compilazione della domanda, monitoraggio e assistenza durante lo sviluppo dell'investimento e in fase di registrazione. <u>A.ZH.R.1</u>: facilitatore nel dialogo con le autorità competenti. <u>CODE Partners</u>: esperto di riferimento per assistenza tecnica a start-up. <u>Fondi BESA</u>: offerta di un training specifico di formazione sulla gestione di start-up a Scutari a cui i beneficiari possono partecipare gratuitamente.</p>
<p>R1.3: Assegnazione di borse lavoro per i giovani.</p>	<p>Nei primi mesi di progetto si realizzerà un lavoro di sensibilizzazione territoriale al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare gli ambiti lavorativi mancanti e/o richiesti nelle aree target; • sensibilizzare i giovani rispetto all'opportunità 	<ul style="list-style-type: none"> • Accordi di collaborazione tra ONG e imprese per l'accoglienza di 	<ul style="list-style-type: none"> • 30 giovani che usufruiscono di una borsa lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> • 120 familiari dei giovani che usufruiscono di una borsa 	<p><u>CODE Partners</u>: assistenza agli A.S.L. per la gestione dell'attività e registrazione contratti di volontariato. Punto di contatto per i diversi tutor aziendali. <u>A.S.L.</u>: mapping iniziale e incontri nel</p>

	<p>offerta, riservando particolare attenzione al coinvolgimento delle ragazze;</p> <ul style="list-style-type: none"> • creare contatti e accordi con business e uffici locali. Le borse lavoro saranno riservate ai giovani fino ai 35 anni, che si trovano in una fase di incertezza rispetto al proprio futuro e a rischio di abbandono scolastico, soprattutto le ragazze Si tratterà di esperienze di lavoro dai 3 ai 6 mesi, dopo i quali sarà rilasciato un attestato con lettera di referenze ai fini di attestare le competenze acquisite. 	<p>giovani attraverso le borse lavoro;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piattaforma per la formazione professionale dei giovani creata. 		<p>lavoro.</p>	<p>territorio. <u>A.ZH.R.1</u>: facilitazione nella creazione di contatti con imprese e gli uffici locali. <u>Business locali</u>: messa a disposizione di posti di lavoro e tutor.</p>
<p>R1.4: Assistenza tecnica a coltivatori, allevatori e piccole imprese nel passaggio da un'attività informale a una formale.</p>	<p>Una prima fase di attività riguarda la formazione degli A.S.L. coinvolti rispetto alle varie procedure legate alla formalizzazione delle attività economiche. In seguito si realizzeranno incontri sul territorio con i promotori delle attività economiche interessate, coinvolgendo capi villaggio e successivamente anche le autorità competenti. Sarà quindi possibile procedere all'individuazione di diversi gruppi di interesse (produttori di prodotti tipici, allevatori, produttori di erbe medicinali, ecc.) per poter cominciare ad introdurre il concetto di associazione di categoria, fondamentale al fine della formalizzazione del GAL (cfr. R2.3 e R2.4). Ove necessario verrà inoltre fornito un supporto di accompagnamento personalizzato ai fini della registrazione presso le autorità competenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Piattaforma di registro di imprese consolidata; • Nuovi network di attività economiche creati. 	<ul style="list-style-type: none"> • 350 tra piccoli imprenditori e soggetti direttamente coinvolti nelle attività produttive e nel settore agroturistico e turistico. 	<ul style="list-style-type: none"> • 720 impiegati delle attività economiche assistite nel processo di formalizzazione; • 1.050 familiari di chi gestisce attività economiche assistite nel processo di formalizzazione. 	<p><u>A.S.L.</u>: assistenza e accompagnamento dei beneficiari sia nel fornire informazioni che nella redazione della documentazione richiesta. <u>A.ZH.R.1</u>: facilitatore nella gestione dei rapporti con le autorità competenti. <u>PfD</u>: supporto agli A.S.L. <u>A.K.T.</u>: riferimento per informazioni riguardanti l'accreditamento di business turistici. <u>CODE Partners</u>: punto di riferimento per esistenti o nuovi business sociali e supporto agli A.S.L. grazie all'esperienza acquisita nell'assistenza a piccole imprese dell'area di Scutari. <u>Istituzioni locali</u>: sensibilizzazione all'importanza della formalità in contesti rurali e collaborazione nella corretta sistemazione delle procedure.</p>
<p>R1.5: Promozione, marketing territoriale e formazione professionale</p>	<p>Per quanto riguarda la promozione e il marketing territoriale si attueranno strategie volte a potenziare la visibilità dei territori aggiornando i materiali già esistenti (mappe e guide) e ampliando l'utilizzo di strumenti audio-visivi quali video promozionali e miglioramento del sito web, oltre all'aggiunta di mini</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale informativo aggiornato; • Materiale audio-visivo creato; 	<ul style="list-style-type: none"> • 70 operatori agro-turistici (guest-house, ristoranti, guide locali, produttori). 	<ul style="list-style-type: none"> • 210 impiegati nei servizi turistici partecipi alle attività di 	<p><u>A.K.T.</u>: partecipazione a fiere nazionali ed eventi internazionali, organizzazione di training su tematiche quali marketing e primo soccorso per gli operatori turistici. <u>Slow Food</u>: supporto nel marketing dei prodotti locali (sia come formazione che</p>

<p>per operatori dei servizi turistici.</p>	<p>sezioni all'interno di siti web nazionali. Tutto ciò assistiti da esperti forniti dall'AKT, al fine di includere Malesi e Madhe all'interno dei pacchetti turistici nazionali.</p> <p>Inoltre verrà garantita la partecipazione a fiere internazionali e ai maggiori eventi nazionali. Anche in Italia si attuerà una campagna di comunicazione tramite materiale divulgativo, un evento promozionale a Roma e l'utilizzo dei social media.</p> <p>Ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta dei servizi turistici si eseguiranno interventi atti a migliorare la segnaletica di sentieri e patrimoni naturali dell'area, oltre che la sistemazione di mappe e cartelli di informazioni generali in punti strategici al fine di facilitare l'orientamento dei visitatori. Il miglioramento della professionalità degli operatori agro-turistici terrà conto, , di due esigenze: proporre innovazioni turistiche al visitatore e migliorare la professionalità degli operatori coinvolti.</p> <p>Si effettueranno 3 approfondimenti formativi per gli operatori turistici dell'area:</p> <ul style="list-style-type: none"> • training sul marketing dell'attività economica, organizzato dall'AKT; • training di primo soccorso, sempre organizzato dall'AKT; • formazione on the job sugli standard igienico sanitari e la gestione del cliente. <p>La salvaguardia e promozione dell'eredità culturale delle comunità locali si realizzerà ispirandosi ai principi del progetto "Slow Food Travel", coinvolgendo direttamente visitatori e turisti nelle attività gastronomiche tipiche e nella lavorazione dei prodotti agropastorali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovi itinerari turistici proposti; • Nuove offerte turistiche innovative (percorsi di degustazione, filiera del pane, ecc.) preparate. 		<p>promozione e marketing territoriale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • 420 familiari di chi gestisce e lavora in servizi turistici partecipi alle attività di promozione e marketing territoriale. 	<p>nella partecipazione ad eventi) e formazione degli operatori turistici ispirandosi al progetto "Slow Food Travel".</p> <p><u>Istituzioni locali</u>: supporto al marketing territoriale anche tramite i propri canali comunicativi e organizzazione congiunta con lo staff di progetto di eventi locali.</p> <p><u>A.ZH.R.1</u>: estensione della buona pratica ad altre aree geografiche.</p> <p><u>I Borghi più Belli d'Italia</u>: introduzione del concetto di "Borgo più Bello" (salvaguardia e valorizzazione dei differenti aspetti particolari e qualitativi del territorio) ed assistenza per la definizione degli standard specifici per l'Albania;</p> <p>facilitare network e scambi di esperienze tra municipalità italiane e albanesi.</p>
<p>R2.1: Sostegno a iniziative</p>	<p>Il fondo dedicato alle iniziative comunitarie sarà gestito tenendo conto delle priorità e dei bisogni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nuove e migliorate 	<ul style="list-style-type: none"> • 2.000 famiglie (pari a circa 	<ul style="list-style-type: none"> • le 8.800 famiglie 	<p><u>Comunità</u>: individuazione delle priorità e presentazione della richiesta.</p>

<p>comunitarie per una migliore qualità dei servizi.</p>	<p>comunitari e la sua attivazione, oltre a rispondere a esigenze infrastrutturali e di servizi, rappresenterà un fattivo contributo al rafforzamento della coesione sociale e del tessuto democratico e partecipativo. Le richieste possono essere presentate da diversi gruppi comunitari (istituzionali e non) tenendo conto che deve essere previsto un contributo finanziario o <i>in kind</i> pari ad almeno il 15% del valore totale dell'iniziativa. La valutazione delle proposte si svolgerà secondo le modalità previste dal MdP (cfr. R1.0).</p>	<p>infrastrutture e servizi locali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piattaforma di collaborazione tra istituzioni e comunità per la qualità dei servizi attivata; • Realizzazione di almeno 60 incontri comunitari. 	<p>8.000 abitanti) beneficiarie di servizi primari (di cui almeno 50 famiglie giovani).</p>	<p>residenti a Malesi e Madhe (di cui 170 famiglie giovani residenti nelle zone montane della municipalità).</p>	<p><u>A.S.L.</u>: verifica richieste sul campo e preparazione proposte. Monitoraggio durante l'intera durata del progetto dell'andamento dei progetti realizzati. <u>PfD</u>: valutazione proposte e facilitatore tra comunità, ONG e istituzioni locali. <u>Municipalità</u>: stimolare sinergie tra il Piano di Sviluppo Territoriale della Municipalità e le attività del progetto. <u>A.ZH.R.1</u>: parte del CGF al fine di armonizzare le iniziative di sviluppo locali con gli obiettivi di sviluppo rurale regionali e subregionali.</p>
<p>R2.2: Realizzazione di un percorso di formazione certificato per la figura professionale dell'Agente di Sviluppo Locale a servizio delle comunità, dei GAL e delle Pubbliche Amministrazioni.</p>	<p>Si punterà in primo luogo a codificare la figura professionale dell'Agente di Sviluppo Locale (A.S.L.), per creare un importante punto di incontro tra livello locale e nazionale, tra realtà rurale e istituzionale. Il corso sarà rivolto non solo ai giovani di Malesi e Madhe interessati, ma, in collaborazione con A.ZH.R.1 potrà essere rivolto anche ad alcuni giovani di altre aree limitrofe del Nord Albania (almeno 1/3 dei partecipanti donne). Il corso, della durata semestrale e di almeno 300 ore, si svilupperà nel fine settimana e affronterà materie quali: Sviluppo Rurale Sostenibile, Euro progettazione, Laboratorio di fund and people raising, Marketing turistico, Counseling rurale, ecc. Saranno inoltre previste attività pratiche sul campo e visite studio. Il curricula verrà definito tramite lavoro congiunto tra IUSVE, VIS, CISP, AICS, Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale albanese e Università Agraria di Tirana. Giovani formati in tali ambiti potranno quindi essere impiegati anche in enti pubblici o altri network, primo dei quali il GAL.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accordi tra AICS, VIS, IUSVE e Ministero dell'Istruzione sull'accREDITAMENTO del percorso formativo per A.S.L.; • Modulo formativo per il riconoscimento dell'ASL inclusivo di curricula professionale definito in accordo anche con il Ministero dell'Agricoltura 	<ul style="list-style-type: none"> • 12 studenti del corso di formazione; • il GAL di Malesi e Madhe (da costituire con la partecipazione di rappresentanti delle attività produttive, della società civile e della pubblica amministrazione - si prevedono almeno 60 membri entro il termine del progetto); cfr. R2.3). 	<ul style="list-style-type: none"> • I 39.673 residenti di Malesi e Madhe. 	<p><u>IUSVE</u>: supervisione e coordinamento nella definizione del curricula di studio per la formazione della figura professionale dell'A.S.L. <u>Università Agraria di Tirana</u>: parte attiva nella definizione del curricula e messa a disposizione di docenti ed expertise per alcuni moduli del corso. <u>Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale albanese</u>: proposte di sinergia tra le materie proposte all'interno del corso e le priorità del governo in materia di sviluppo rurale. <u>Ministero dell'Istruzione, Sport e Gioventù albanese</u>: parte attiva nella definizione del Curricula perché sia conforme a quanto richiesto dalla legge albanese ai fini dell'accREDITAMENTO ufficiale. <u>A.ZH.R.1</u>: facilitatore nei rapporti con le istituzioni competenti e punto di riferimento per aree geografiche esterne a Malesi e Madhe. <u>AICS</u>: parte attiva nella definizione del</p>

		a albanese e l'Università Agricola di Tirana.			curricula ai fini di una corretta adesione al sistema dei CFU europeo.
R2.3: Avvio ufficiale del GAL di Malesi e Madhe.	<p>L'avvio di un GAL in Malesi e Madhe fa riferimento all'approccio LEADER dell'UE, per il coinvolgimento di società civile, business e istituzioni in un partenariato diretto alla promozione territoriale. Con il supporto di due GAL italiani, si svolgeranno incontri informativi sull'approccio LEADER e si comincerà una prima organizzazione dei comitati per le associazioni di categoria, così da cominciare a gestire in maniera democratica la diversa rappresentatività all'interno del GAL e l'elezione del board.</p> <p>Con l'assistenza di un legale verrà inoltre redatto uno statuto e in sinergia con i Piani Strategici già presenti nell'area si preparerà il Piano di Azione Locale del GAL.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Statuto e Piano di Azione Locale del GAL; • Organizzazione e dei comitati per le associazioni di categoria. 	<ul style="list-style-type: none"> • Membri delle attività produttive, della società civile e della pubblica amministrazione che si assoceranno all'assemblea del GAL (si prevedono almeno 60 membri entro il termine del progetto); • Municipio di Malesi e Madhe. 	<ul style="list-style-type: none"> • I 39.673 residenti di Malesi e Madhe. 	<p><u>GAL I.S.C. MADONIE</u>: assistenza tecnica durante l'intero processo di costituzione e di avvio del GAL e nell'organizzazione delle prime iniziative promosse dal GAL di Malesi e Madhe tramite la partecipazione di propri esperti a seminari da svolgere in Albania e la disponibilità ad ospitare stagisti.</p> <p><u>GAL Leader Ulixes</u>: assistenza tecnica durante l'intero processo di avvio del GAL e nell'organizzazione delle prime iniziative promosse dal GAL di Malesi e Madhe (con conseguente formazione <i>on the field</i> dei membri coinvolti). Nello specifico opererà nel supporto alla gestione del processo partecipativo necessario alla costruzione di strategie di sviluppo locale da parte del GAL, mettendo a punto metodologie e strumenti di gestione per lo sviluppo rurale, coerenti con le norme e con le esperienze europee in materia.</p> <p><u>A.ZH.R.1</u>: punto di riferimento per il corretto coinvolgimento delle Istituzioni e la redazione dei piani strategici e di Azione del GAL. Sarà inoltre il promotore di questa buona pratica in altre aree geografiche di propria competenza.</p> <p><u>Istituzioni locali</u>: coinvolgimento nell'assemblea del GAL.</p> <p><u>Business locali</u>: coinvolgimento nell'assemblea del GAL.</p> <p><u>Forum delle Organizzazioni della Società</u></p>

					Civile di Malesi e Madhe: coinvolgimento nell'assemblea del GAL.
R2.4: Animazione e mobilitazione comunitaria.	<p>Quest' attività si lega all'attività R2.1 delle iniziative comunitarie, sottintendendo una forte sinergia tra gli investimenti sostenuti tramite progetti comunitari e le attività di animazione qui proposte. Garanzia di queste sinergie saranno proprio gli A.S.L., che avranno modo di mettere in pratica e sperimentare il ruolo a loro affidato di leader nel territorio.</p> <p>L'animazione comunitaria verterà su 3 pilastri principali:</p> <p>(i) workshop per la comunità sul turismo sostenibile e sulle sfide che l'aumentato flusso turistico degli ultimi anni presenta per ambiente e comunità;</p> <p>(ii) organizzazione di azioni comuni di autogestione del territorio stesso (raccolta rifiuti, pulizia sentieri, ecc.) e di incontro giovanile (tornei sportivi, escursioni, ecc.);</p> <p>(iii) supporto agli uffici turistici esistenti al fine di stimolare lo sviluppo di un sistema funzionante di albergo diffuso e consolidare azioni congiunte intraprese dai consorzi locali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accordi di collaborazione tra operatori turistici; • Gemellaggi con altre aree in cui si sperimenta il sistema albergo diffuso; • Inserimento di Malesi e Madhe nei programmi regionali di animazione giovanile. 	<ul style="list-style-type: none"> • 70 operatori dei servizi turistici; • Almeno 90 giovani dell'area; • 2.000 famiglie (pari a circa 8.000 abitanti) di Malesi e Madhe (di cui 50 famiglie giovani). 	<ul style="list-style-type: none"> • 210 impiegati nei servizi turistici; • 420 familiari di chi gestisce e lavora in servizi turistici; • le 8.800 famiglie residenti a Malesi e Madhe (di cui 170 famiglie giovani residenti nelle zone montane della municipalità. 	<p><u>A.ZH.R.1</u>: organizzazione workshops sulla gestione sostenibile del territorio e supporto agli uffici turistici nello sviluppo turistico dell'area.</p> <p><u>IUSVE</u>: supporto alle comunità nel processo di autoorganizzazione di alcuni servizi di base nel proprio territorio.</p> <p><u>A.S.L.</u>: contatto diretto con la comunità e parte attiva nell'identificazione delle modalità di animazione più adatte ed efficaci rispetto al contesto.</p> <p><u>CODE Partners</u>: organizzazione di occasioni d'incontro e scambi di esperienze tra i giovani di Malesi e Madhe e della regione di Scutari riguardo l'organizzazione di attività di animazione e centri di aggregazione giovanile.</p> <p><u>I Borghi più belli d'Italia</u>: introduzione del concetto di qualità del paesaggio per la promozione dei piccoli centri e del suo valore ai fini del prodotto turistico. In collaborazione con l'A.K.T. si definiranno i requisiti validi nel contesto rurale albanese.</p>

<p>R3.1: Definizione di un piano di lavoro comune tra le parti interessate.</p>	<p>Le parti interessate all'avviamento di un programma efficace di registrazione della proprietà fondiaria sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le famiglie di Malesi e Madhe ancora sprovviste dei documenti di proprietà fondiaria (soprattutto nelle zone montane); • la Municipalità di Malesi e Madhe, istituzionalmente incaricata degli adempimenti procedurali; • il Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale albanese, interessato alla regolarizzazione amministrativa di tutte le aziende agricole del paese, a fronte di una situazione del territorio di Malesi e Madhe in cui la percentuale di aziende registrate è ancora molto limitata. Lo stesso Ministero mira a garantire l'accesso ai fondi IPARD a tutte le aziende agricole albanesi, da cui sono escluse quelle prive dei documenti di registrazione della proprietà fondiaria; • ONG VIS, che da anni è presente nel territorio di Malesi e Madhe e valuta la mancata registrazione della proprietà fondiaria come uno dei principali rallentamenti al processo di integrazione europea. L'attività intende contribuire alla soluzione del problema, irrisolto da oltre 20 anni, proponendo alle parti interessate un piano di lavoro per l'avvio rapido delle procedure. 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di azione multi-stakeholders creato. 	<ul style="list-style-type: none"> •Municipalità di Malesi e Madhe (circa 6 persone); •Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale albanese. 	<ul style="list-style-type: none"> • I 39.673 residenti di Malesi e Madhe. 	<p><u>A.ZH.R.1</u>: facilitatore tra le parti coinvolte nella redazione del Piano e interlocutore presso il Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale. L'A.ZH.R.1, in quanto Agenzia di Sviluppo Regionale, colloca il problema della registrazione della proprietà fondiaria fra le proprie priorità. <u>Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale albanese</u>: riferimento ufficiale per quanto riguarda le procedure di registrazione della proprietà fondiaria in Albania. <u>Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali italiano</u>: supporto al Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale albanese nell'introdurre il concetto dell'accorpamento fondiario e del consolidamento della piccola proprietà contadina. <u>Municipalità</u>: incaricata della redazione della documentazione di supporto alla procedura di registrazione.</p>
---	---	--	---	---	---

<p>R3.2: Identificazione dei beneficiari e delle aree prioritarie.</p>	<p>Nell'identificazione dei beneficiari si procederà tenendo presente <u>3 fattori</u>: (i) dove si trovano le proprietà già registrate, (ii) identificazione dei beneficiari secondo un criterio di equa distribuzione territoriale; (iii) priorità alle famiglie che vivono in zone di montagna. Ogni quartiere sarà visitato dallo staff di progetto per sollecitare la disponibilità delle famiglie a intraprendere il percorso di registrazione fondiaria. Le visite specifiche quartiere per quartiere avranno anche lo scopo di prevenire/verificare l'esistenza di eventuali conflitti sociali e/o risolverli preventivamente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di registrazione dell'assetto fondiario consolidato. 	<ul style="list-style-type: none"> • 360 proprietari terrieri dell'area. 	<ul style="list-style-type: none"> • 1.440 familiari dei proprietari terrieri beneficiari diretti dell'attività. 	<p><u>Municipalità di Malesi e Madhe</u>: messa a disposizione della lista dei terreni già registrati e collaborazione nell'individuazione delle famiglie da coinvolgere nell'attività. È da considerare che tra le priorità della Municipalità vi è proprio la registrazione della proprietà fondiaria. <u>A.S.L.</u>: incontri diretti con le famiglie. <u>A.ZH.R.1</u>: facilitatore tra staff di progetto e istituzioni e punto di riferimento nell'aggiornare il Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale albanese sull'andamento dell'attività.</p>
<p>R3.3: Assistenza tecnica e accompagnamento dei beneficiari nell'iter di registrazione.</p>	<p>Lo staff di progetto effettuerà visite sul campo (almeno 2 per ogni frazione)-per fornire informazioni ed assistenza diretta ai residenti e facilitare le procedure amministrative.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Avviato regolare processo di accatastamento o fondiario; • Dossier completi presso la Municipalità. 	<ul style="list-style-type: none"> •360 proprietari terrieri dell'area. 	<ul style="list-style-type: none"> • 1.440 familiari dei proprietari terrieri beneficiari diretti dell'attività. 	<p><u>Municipalità</u>: gestione pratica della procedura di registrazione. <u>A.ZH.R.1</u>: facilitatore tra staff di progetto e istituzioni. <u>A.S.L.</u>: visite sul campo e assistenza alle famiglie nella preparazione della documentazione.</p>
<p>R3.4: Sensibilizzazione della comunità e delle istituzioni sulla regolarizzazione fondiaria.</p>	<p>Gli incontri di sensibilizzazione non saranno rivolti solo alla procedura di registrazione della proprietà e alla presentazione delle buone pratiche e dei positivi risultati, ma serviranno anche a-mettere in risalto l'importanza della registrazione fondiaria come elemento indispensabile agli investimenti nei differenti ambiti dello sviluppo rurale. Metodo innovativo di sensibilizzazione sarà la presentazione di casi concreti di piccole aziende agricole che hanno ottenuto benefici in seguito alla registrazione fondiaria.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale informativo e divulgativo. 	<ul style="list-style-type: none"> •Almeno 1.000 famiglie (pari a 4.000 abitanti) vengono coinvolte dalla campagna di informazione; •Staff della Municipalità (circa 6 persone). 	<ul style="list-style-type: none"> • I 39.673 residenti di Malesi e Madhe. 	<p><u>A.ZH.R.1</u>: facilitatore tra staff di progetto e istituzioni e parte attiva nella campagna di informazione e di sensibilizzazione fornendo i contatti di aziende agricole che hanno potuto accedere a fondi specifici proprio grazie alla registrazione fondiaria. Diffonde le buone pratiche nei territori del Nord Albania con il medesimo problema. <u>A.S.L.</u>: parte attiva nell'organizzazione e nell'implementazione dell'intera attività.</p>

Compilando la seguente tabella, specificare la composizione dei beneficiari diretti sopra indicati:

BENEFICIARI DIRETTI distribuiti per fasce di età (individui che grazie alla produzione dei risultati vengono raggiunti dall'obiettivo specifico. Nella tabella non vanno considerati i beneficiari indiretti)	% DONNE	% UOMINI
Fascia d'età 1 anni – 5 anni (617 persone)	49%	51%
Fascia d'età 6 anni – 15 anni (1.019 persone)	49,2	50,8%
Fascia d'età 16 anni – 35 anni (3.107 persone)	42%	58%
Fascia d'età 36 anni – 64 anni (1.980 persone)	47,8%	52,2%
Fascia d'età over 65 anni (3.067 persone)	50,6%	49,4%
TOTALE: 9.790 persone	47,1%	52,9%

1.2 Coinvolgimento degli attori locali

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere in che modo si intende coinvolgere attori locali (non solo i partner) nella realizzazione dell'iniziativa.

<i>Attore locale</i>	<i>Coinvolgimento (spiegare come sarà assicurato il concreto inserimento nell'iniziativa durante la fase di realizzazione per garantire una reale e sostenibile continuità alla conclusione delle attività).</i>	<i>Rafforzamento delle capacità (illustrare la metodologia adottata e indicare quale sia lo stato di partenza e quale il miglioramento atteso grazie all'iniziativa)</i>
Agenzia Regionale di Sviluppo 1 (A.ZH.R.1)	-Coinvolgimento nella costituzione e gestione del FSL; -Gestione dei rapporti con la PA; -Animazione territoriale; -Membro fondatore del GAL di Malesi e Madhe.	Rafforzamento del ruolo istituzionale grazie a: -Specializzazione sul campo nell'assistenza alle comunità; -Supporto nella gestione del primo GAL ufficiale in Albania e scambi di esperienze con GAL italiani; -Possibilità di estendere l'esperienza ad altre zone.
Fondi BESA	-Gestione del fondo rotativo di micro credito; -Organizzazione di training sulla gestione di start-up.	Nuova expertise consolidata con: -Presentazione di nuovi prodotti finanziari non ancora sperimentati (es. linee per start-up rurali).
Partnership For Development (Pfd)	-Gestione delle pratiche relative al FSL e degli incontri del CGF.	Consolidamento delle proprie capacità professionali di networking.
Agenzia Nazionale per il Turismo (AKT)	-Organizzazione di corsi di formazione; -Workshop di animazione territoriale; -Supporto nelle strategie di marketing turistico.	Completamento della conoscenza territoriale tramite: -Inclusione di nuove aree geografiche nei pacchetti di promozione turistica; -Ampliamento database di imprese turistiche.
CODE Partners	-Organizzazione di attività giovanili; -Coordinamento delle procedure per le borse lavoro.	Ampliamento del raggio d'azione grazie a: -attività svolte in ambito extraurbano; -gestione di un 1° centro giovanile in Nord Albania.
Municipalità di Malesi e Madhe	-Parte attiva nella scrittura di Piani Strategici locali; -Gestione delle procedure di registrazione della proprietà fondiaria; -Coinvolgimento nell'avvio e nella gestione del GAL.	Ampliamento dell'expertise tramite: -avvio della registrazione della proprietà fondiaria in aree finora escluse; -gestione di nuovi metodi di collaborazione con la società civile.
Forum delle OSC	-Coinvolgimento nell'avvio e nella gestione del GAL.	Rafforzamento del proprio network grazie a: -coinvolgimento nello sviluppo del territorio tramite il GAL e maggiori opportunità d'incontro con le istituzioni.
Attività economiche locali	-Coinvolgimento nell'avvio e nella gestione del GAL; -Beneficiarie del FSL.	-Nuovi network creati grazie all'avvio di forme associative di categoria; -Capacità gestionali migliorate

		tramite training e assistenza tecnica.
Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale	-Interlocutore nella redazione di un Piano Strategico Locale.	Miglioramento della strategia di sviluppo rurale grazie al dialogo con il Ministero di linea italiano.
Ministero dell'Istruzione, Sport e Gioventù	-Partecipazione nell'organizzazione del curricula di formazione per ASL.	Ampliamento offerta didattica secondo standard EU.
Università Agraria di Tirana	-Partecipazione nell'organizzazione e gestione del curricula di formazione per ASL.	Miglioramento dell'offerta didattica tramite: -applicazione di materie esistenti nella formazione di una nuova figura professionale; -Confronto con esperti di un'istituzione universitaria italiana (IUSVE).

2. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere in modo dettagliato i meccanismi di gestione e decisionali e la divisione dei compiti e delle responsabilità tra i partner (se utile, aggiungere schemi grafici).

Ogni fase del progetto è basata su un approccio partecipativo. Tale approccio si è evidenziato in fase di identificazione e formulazione, tramite numerosi incontri effettuati con i partner per l'analisi dei bisogni e la definizione delle priorità. All'avvio del progetto si costituiranno 2 equipe che saranno in costante comunicazione tra loro (cfr. Allegato A).

1. **EQUIPE DI COORDINAMENTO in Italia**, tra i desk di VIS e CISP e gli altri partner italiani, che avrà il compito di garantire il corretto indirizzo dell'azione dal punto di vista tecnico, finanziario e delle tempistiche. Il tutto verrà coordinato dal desk-paese presso la sede VIS, che risponderà – dal punto di vista operativo – all'Unità di Coordinamento Programmi e al Direttore Programmi e – dal punto di vista amministrativo/gestionale – all'Unità di Pianificazione e Controllo e al Direttore Amministrativo.

2. **EQUIPE OPERATIVA in loco** con i referenti della controparte locale e dei partner albanesi, sotto il coordinamento del capoprogetto VIS, avrà il ruolo di coordinamento della componente locale, la gestione e il monitoraggio delle attività. Organizzerà occasioni di **confronto** sistematiche con i **beneficiari** (Code Partners con i giovani, Fondi BESA e PfD per grant e credito, AKT con gli erogatori di servizi turistici, AZHR1 con proprietari dei terreni e istituzioni locali, ASL con le comunità e le famiglie giovani) per ricevere un aggiornamento costante dei bisogni e indicazioni utili nel confermare/correggere l'indirizzo delle azioni. Tali informazioni verranno poi condivise tra i partners. Ogni membro delle equipe sarà referente per una componente del progetto, specificata nell'accordo di partenariato. Si farà riferimento al Capo Progetto espatriato del VIS per gli aspetti progettuali e all'Amministratore locale del VIS per gli aspetti amministrativi che a loro volta risponderanno al Responsabile progetto–desk paese presso la sede VIS.

In accordo e con il contributo dei partners, si prepareranno i seguenti documenti:

- **matrice** con definizione di ogni fase progettuale, processo decisionale tra i partner e suddivisione delle responsabilità;
- **vademecum** con le procedure per la corretta gestione del flusso di lavoro (programmazione, gestione, monitoraggio attività e finanziario, comunicazione e reportistica/rendiconto). Il Vademecum sarà completo di tutti gli allegati necessari (Piano operativo attività –**POA** e Piano operativo finanziario–**POF**) per la gestione del progetto in rispetto delle indicazioni dell'AICS. Il vademecum sarà condiviso sia con i partner che con il personale locale.

VIS sarà responsabile per la selezione e contrattualistica del personale espatriato in lunga e breve missione (i ToR saranno elaborati insieme ai partner).

CISP si occuperà del monitoraggio e parteciperà alla governance del progetto. VIS e CISP saranno referenti per le attività di sensibilizzazione in Italia e concorderanno congiunte missioni in loco. Il VIS sarà responsabile della gestione dei rapporti con l'AICS, presentando rapporti intermedi e finali e/o di proporre modifiche/correttivi al progetto in accordo con tutti i partner.

3 . SOSTENIBILITÀ

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Illustrare la strategia dell'iniziativa sotto il profilo della sostenibilità:

- a) *tecnica (modalità di trasferimento di competenze ai partner, adozione delle tecniche/ metodologie introdotte dall'iniziativa e utilizzo dei materiali prodotti,...);*
- b) *sociale (presa in carico delle attività e dei risultati da parte del target group e dei partner,...)*
- c) *istituzionale (sostegno istituzionale al prosieguo delle attività, ...)*
- d) *economico-finanziaria (previsione di un piano per continuare a rispondere ai bisogni al termine dell'iniziativa, attività generatrici di reddito, capacità di gestione finanziaria dei partner locali,...);*
- e) *ambientale (misure previste a tutela dell'ambiente e delle risorse naturali per ridurre l'impatto negativo dell'iniziativa sull'ambiente e il clima).*

Tutte le dimensioni della sostenibilità sono state considerate nelle fasi di identificazione e formulazione. Il progetto non prevede l'adozione di nuove tecnologie ma la valorizzazione di quelle esistenti e conosciute localmente. Sul piano sociale alla base della sostenibilità sta il protagonismo dei beneficiari nella gestione del Fondo di Sviluppo Locale (FSL). La sostenibilità è parte stessa della logica che sottende il perseguimento dei risultati e delle attività, dato il loro impatto sulle condizioni di vita: dalla situazione economica, allo stato dei servizi e delle piccole infrastrutture. La responsabilizzazione delle comunità fa maturare la consapevolezza che per un soddisfacente miglioramento delle condizioni di vita, bisogna assumersi delle responsabilità comuni, superando la fase che ha fatto coincidere l'avvio dell'esperienza democratica del paese con l'"arrangiarsi".

I principi cui s'ispirano queste modalità sono quelli delle politiche di Sviluppo Rurale UE, codificati come *LEADER Approach*¹, di cui il GAL² è l'istituzione territoriale operativa, che con un approccio *bottom-up* analizza risorse e bisogni, definisce priorità e percorsi e gestisce le iniziative che ne conseguono. Il GAL sarà quindi la forma istituzionalizzata della sostenibilità, sia dal punto di vista tecnico (le modalità operative LEADER sono codificate in tutta l'UE), sia dal punto di vista sociale, dato che la costituzione di un GAL presuppone il coinvolgimento di operatori economici, PA e società civile, assicurando a ciascuna categoria equa e mai preponderante rappresentanza e potere decisionale.

Il GAL assolve anche alla funzione di sostenibilità istituzionale, sia per la necessaria partecipazione della PA nella composizione sociale, sia perché per continuare a rispondere ai bisogni del territorio deve operare secondo un Piano di Sviluppo Locale, che obbliga ad una stretta collaborazione con l'Amministrazione Locale.

L'istituzione di una linea di micro credito gestito da Fondi BESA come fondo rotativo, garantisce la disponibilità di una risorsa finanziaria permanente nel tempo. L'erogazione dei crediti è soggetta ad una accurata analisi, cui segue la puntuale verifica mensile dell'operatività del credito. I risultati delle precedenti esperienze, evidenziano la sostanziale assenza di crediti a rischio e una buona redditività degli investimenti, dati che garantiscono la sostenibilità economica delle attività generatrici di reddito sostenute dal progetto.

La sostenibilità ambientale è il 1° risultato delle iniziative rivolte alla valorizzazione del territorio, garantendone il presidio ed evitandone lo spopolamento. Nel percorso di adeguamento che l'Albania sta seguendo per l'adesione all'UE, particolare attenzione è posta al miglioramento della sicurezza alimentare e della qualità delle produzioni agro-alimentari. Il partenariato con Slow Food ha lo scopo di migliorarne la qualità attraverso specifici percorsi formativi.

4. RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Identificare i fattori di rischio relativi al contesto di intervento (politici e di sicurezza, economici, sociali, ambientali, ...) e legati all'operatività (gestione tecnica, finanziaria, del partenariato, ...) e le misure di mitigazione previste.

Presentare uno schema in cui a ciascun rischio corrispondano le relative misure di mitigazione.

Elencare i documenti normativi facenti parte del pacchetto procedurale del soggetto proponente (struttura organizzativa, organigramma, job description, manuale amministrazione/rendicontazione/gestione ciclo progetto/acquisti/ gestione risorse umane/ audit interno/ sicurezza / visibilità, etc), evidenziando come questi elementi garantiscano la codificazione e corretta gestione dell'iniziativa.

¹ LEADER "Liaison entre Actions de Développement de l'Économie Rurale".

² cfr. R2.3 –sezione 1.1 e IOV5 dell'ob.spec.

Rischi	Misure di mitigazione
Corruzione	Sensibilizzazione operatori locali.
Alluvioni/incendi	Supporto sulla stipula di assicurazioni.
Inquinamento	Sensibilizzazione sull'impatto dell'inquinamento; fornitura strumenti formativi e materiali per raccolta rifiuti.
Permanenza emigrazione giovanile	Sensibilizzazione e allargamento opportunità in/formative e occupazionali.
Procedure amministrative lente	Assistenza tecnica ai beneficiari; aggiornamento e condivisione con la PA.
Gestione FSL	Formazione dei beneficiari; linee guida e modulistica chiara; assistenza tecnica e monitoraggio.
Scarsa partecipazione dei giovani	Organizzazione di modalità innovative di coinvolgimento.
Gestione ampio partenariato	Accordi operativi di progetto; struttura partecipativa di gestione; condivisione e monitoraggio.

VIS e CISP dispongono di un sistema di gestione adottato a ogni livello (in Italia, dove si ispira al D. Lgs. 231/2001 che stabilisce la necessità di dotarsi di un modello organizzativo per la prevenzione degli illeciti, e nei paesi terzi) costituito da:

Codice di Condotta

Procedura delle procedure: approvazione, mantenimento e modifiche

Acquisti

Struttura Organizzativa

Amministrazione & contabilità

Gestione progetti sviluppo ed emergenza

Gestione RR.UU.

Auditing interno

ICT

Anti-fraud strategy

Comunicazione e visibilità

Uso gestionale

Sicurezza

231/2001 Mod. Org.vo: Parte gen.le, Analisi dei rischi & Procedure documentate

Il sistema, configurato secondo gli standard delle principali ONG italiane e internazionali, è orientato a garantire il controllo, l'efficienza e l'accountability della gestione delle azioni.

5. IMPATTO

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere la strategia/metodologia che si intende adottare per valutare l'impatto dell'iniziativa sui beneficiari, sul partenariato, sul contesto operativo e/o istituzionale, sul settore di intervento

La valutazione di impatto sarà resa possibile, come evidenziato nel QL, da una rigorosa ricostruzione delle condizioni esistenti. Le analisi condotte durante e a fine progetto potranno quindi determinare la natura e l'intensità dei cambiamenti avvenuti, confrontandoli con le proiezioni iniziali.

La definizione della strategia di valutazione dell'impatto si ispira al concetto di Sviluppo Rurale definito dall'UE ed assume la visione d'insieme delle interrelazioni tra fattori economici, ambientali, demografici ed istituzionali. Sono pertanto tali interrelazioni a rappresentare gli ambiti valutativi prioritari. E' il caso, ad esempio, dell'interrelazione tra ambiente e crescita economica, assunta come strategia d'insieme per la valorizzazione dei territori *target*. La metodologia si basa sulla valutazione degli aspetti che, nel contesto delle attività di monitoraggio e valutazione, permettono di individuare gli effetti duraturi

Per i beneficiari i dati valutabili sono l'uscita dall'economia informale, la formalizzazione della proprietà fondiaria, la diversificazione delle attività economiche, il loro consolidamento (aumento dei redditi dell'impresa, miglioramento della tecnologia e della qualifica professionale, maggior qualità di prodotti e servizi, ampliamento del mercato), l'aumento dell'occupazione (impatto sulla qualità della vita) e l'orientamento dei trend

demografici, tenendo presente anche la % di donne coinvolte e l'impatto sull'empowerment femminile. I partner coinvolti nel progetto appartengono alle istituzioni pubbliche (AZHR1 e AKT), finanziarie (Fondi BESA), dei servizi (Pfd) e della società civile (CODE) ed hanno ambiti operativi diversificati. Gli elementi comuni che permetteranno la valutazione dell'impatto su di essi saranno da un lato la capacità di operare in un contesto marginale e l'inserimento come normale presenza nel territorio di Malesi e Madhe, dall'altro la capacità di replicare le buone pratiche apprese in altri contesti del paese.

L'impatto sul settore d'intervento (la politica dello Sviluppo Rurale UE) e sul contesto operativo ed istituzionale rimandano ad una valutazione correlata dei due ambiti. Il GAL è lo strumento che da un lato si identifica con il settore d'intervento e dall'altro opera istituzionalmente nel contesto territoriale, mirando ad armonizzare i diversi interventi. Valutare l'efficienza e l'efficacia dell'operatività del GAL significherà valutare l'impatto del progetto sul contesto operativo ed istituzionale, oltre che sul settore di intervento.

Comune a tutte le attività di valutazione è la definizione dello stato delle cose all'avvio, per una corretta valutazione del cambiamento e degli effetti d'impatto. Oltre alla lunga presenza nel territorio che garantisce la disponibilità di una baseline completa negli ambiti sopra descritti, VIS ha effettuato nella primavera del 2017 uno studio approfondito sulla condizione giovanile in Malesi e Madhe, cui è seguita la raccolta dei dati demografici delle valli di Kelmend e Shkrel.

6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

6.1 Monitoraggio

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le modalità e la tempistica attraverso le quali sarà effettuato il monitoraggio delle attività. Identificare gli aspetti dell'intervento considerati nel monitoraggio e i principali insiemi di indicatori utilizzati. Chiarire come le informazioni prodotte attraverso il monitoraggio saranno utilizzate per migliorare la gestione e la programmazione dell'intervento.

Il piano di monitoraggio si basa sugli indicatori adottati e prevede sia l'utilizzo di strumenti per raccogliere i dati e misurare lo stato di avanzamento operativo e finanziario delle attività (Piano Operativo POA e Finanziario POF) in riferimento al QL e al PF, sia strumenti di reportistica narrativi e finanziari. Il piano sarà strutturato su 2 livelli:

Monitoraggio on-going: attraverso la supervisione periodica dello stato di avanzamento delle attività, la verifica settimanale del team di progetto, rapporti almeno trimestrali sugli indicatori e le attività del POA e del POF, rapporti annuali narrativi e finanziari. Si realizzeranno specifici *focus groups* con lo staff, i partner e gli stakeholders di progetto per monitorare le componenti dell'intervento in riferimento ai principali indicatori del QL: attività economiche registrate, start-up avviati, incontri formativi effettuati, azioni comunitarie realizzate, giovani impegnati e turisti registrati, % di proprietà fondiaria registrate, nr. beneficiari raggiunti.

Missioni di monitoraggio dall'Italia: attraverso 6 missioni l'anno (anche congiunte con la ong partner) per la verifica operativa, procedurale e finanziaria del progetto. Alla fine di ogni missione sarà prodotto un report dal quale evincere il corrente impatto dell'intervento e l'aderenza rispetto al POA e POF.

Le risultanze di tutte le azioni previste nelle due componenti saranno utilizzate per prevedere tempestivi correttivi e modifiche per migliorare la gestione del progetto e la sua riprogrammazione al fine di garantire il raggiungimento dei risultati previsti.

6.2 Valutazione finale (obbligatoria per tutte le iniziative con un costo totale superiore ai 600.000 Euro) e valutazione intermedia (obbligatoria per tutte le iniziative con una durata pari o superiore a 24 mesi)

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le metodologie di valutazione che si intendono applicare ai fini della valutazione di medio periodo e finale, i risultati/obiettivi che saranno valutati, i soggetti coinvolti e la metodologia di raccolta dati.

Per i casi in cui è obbligatoria la valutazione esterna, determinare anche le modalità per la scelta dei valutatori e inserire i Termini di Riferimento.

Si prevedono due valutazioni esterne intermedia e finale, affidate ad un esperto o team di esperti con esperienza di almeno 5 anni in M&V di interventi di cooperazione, preferibilmente nel paese o regione di intervento e nei settori di sviluppo rurale ed economico e turismo sostenibile³.

Le valutazioni dovranno prevedere l'organizzazione di incontri e *focus groups* per garantire gli interessi, i bisogni e le percezioni dei soggetti coinvolti in Italia e in loco e dovranno includere l'analisi tratta da fonti secondarie e

³ Si allegano ToR di riferimento (Allegato B e C).

dati tratti da fonti primarie.

La valutazione intermedia si concentrerà sull'avanzamento del progetto in termini di rilevanza, efficienza, efficacia, e analizzerà gli elementi d'impatto e di sostenibilità. Fornirà elementi di analisi e strumenti metodologici per migliorare e riorientare le attività e aggiornare il POA, POF e la strategia di M&V interna.

La valutazione finale sarà incentrata su: **Rilevanza**:coerenza con le politiche nel paese con particolare riferimento al settore dello sviluppo economico, le esigenze settoriali locali e i bisogni dei beneficiari.

Efficienza:coerenza tra PO e gli stati di avanzamento del progetto, il corretto utilizzo delle risorse e la puntuale presentazione dei rapporti narrativi e finanziari, l'adeguatezza della metodologia di implementazione rispetto alle circostanze, l'adeguato coinvolgimento delle autorità locali e dei partner. **Efficacia**:capacità del progetto di trovare soluzioni appropriate, avvicinare le politiche settoriali ai bisogni dei beneficiari, migliorare le politiche e i piani di azione locali nel settore dello sviluppo economico. **Impatto**:in che termini il progetto contribuisce a un cambiamento nel medio lungo periodo e quali sono e come si sono affrontati i fattori esterni che hanno influenzato l'impatto globale del progetto. **Sostenibilità**:se le autorità locali e le istituzioni riescono ad adattare le politiche e le strategie di sviluppo economico sostenibile secondo l'approccio del progetto e se le istituzioni e la società civile sono impegnate nel portare avanti iniziative di sviluppo economico.

La valutazione finale permetterà ai partner e a tutti gli attori coinvolti di apprendere dall'esperienza realizzata fornendo loro elementi nuovi per l'identificazione di politiche e azioni future.

Al fine di capitalizzare l'esperienza valutativa a vantaggio di altri progetti in Albania, si assume come ipotesi di lavoro il coinvolgimento dell'Università di Tirana. All'analisi delle differenze tra il "prima e il dopo" centrate sui beneficiari diretti del progetto, si integrerà un approccio ispirato all'analisi controfattuale, tramite il ricorso a gruppi di controllo rappresentati da segmenti di popolazione analoghi a quelli direttamente impattati dalle attività. Questo consentirà di estrapolare indicazioni operative recepibili sia dal governo locale sia dalle agenzie di cooperazione internazionale.

7. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

7.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le strategie e le modalità di comunicazione previste, indicando gli obiettivi e i target group che si intende raggiungere, i messaggi da produrre e gli strumenti di comunicazione che saranno utilizzati

La strategia di comunicazione, basata su un approccio partecipativo tra i diversi attori, mira a: raggiungere la popolazione rurale del Nord Albania, ad assicurare una visibilità del progetto a livello nazionale per promuovere la trasparenza delle azioni e a diffondere delle informazioni sulle opportunità offerte.

Saranno utilizzate **diverse forme di comunicazione**: tv e media locali, avvisi pubblici, materiali divulgativi, incontri informativi, eventi di sensibilizzazione con le comunità e le istituzioni, partecipazione a eventi e fiere locali e nazionali, promozione su reti sociali, articoli e aggiornamento sito web.

Tale strategia ha **tre obiettivi**:

- (i) sensibilizzare beneficiari, società civile, autorità locali, giovani, università, sulle opportunità lavorative e formative offerte, sull'impatto del progetto nel ridurre l'esodo della popolazione locale e nel sostenere l'inclusione di giovani e donne, rafforzando il ruolo della comunità come un attore principale di sviluppo;
- (ii) porre all'attenzione dei media l'importanza della formalità della proprietà fondiaria e le sfide future del settore agricolo albanese;
- (iii) promuovere la ricchezza turistica delle aree target in termini di persone, servizi, prodotti, natura e cultura.

Inoltre la strategia stimolerà contatti tra beneficiari e altre realtà e promuoverà il lavoro fatto in questi anni grazie alla collaborazione e al finanziamento dell'AICS, utilizzando anche lo strumento proposto dall'AICS locale: webapp "Diari – Quaderni di Cooperazione".

Una conferenza finale in loco si terrà per la diffusione dei risultati del progetto.

7.2 Attività di divulgazione in Italia

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le strategie e le modalità di comunicazione previste, indicando gli obiettivi e i target group che si intende raggiungere, i messaggi da produrre e gli strumenti di comunicazione che saranno utilizzati

Per quanto riguarda le attività di divulgazione in Italia, parte fondamentale è rappresentata dalla partecipazione a 3 eventi di promozione quali: BIT - La Fiera del Turismo Internazionale (Milano); Salone del Gusto - Terra Madre (Torino); Il Simposio - il Trionfo del Gusto (Roma), per i quali si prepareranno 2.200 copie di materiale informativo e divulgativo sul progetto da diffondere. Il pubblico di tali eventi è rappresentato da operatori del settore turistico e gastronomico provenienti da tutto il mondo, offrendo quindi la possibilità di promuovere le azioni del progetto ad ampio raggio.

Un evento specifico nell'ultima annualità del progetto sarà organizzato a Roma per presentare i risultati raggiunti e il loro impatto nel contesto locale. L'evento sarà anche occasione di divulgazione e di sensibilizzazione sui temi dello sviluppo economico sostenibile e una mostra-mercato delle produzioni locali sostenute dal progetto sarà organizzata. All'evento saranno coinvolte autorità italiane e albanesi come l'AICS e l'ambasciata albanese a Roma, oltre che i partners di progetto, altre organizzazioni interessate e giovani universitari.

Una campagna social sarà realizzata utilizzando Facebook, Twitter e Youtube e organizzando campagne di advertising mensili per aumentare il traffico utenti verso i canali istituzionali e favorire la divulgazione e la promozione degli eventi.

Sono inoltre previste l'ideazione e l'elaborazione di grafiche, short video e mini clip a supporto della comunicazione social e dei canali web istituzionali.

8. CRONOGRAMMA

8.1 Definire il cronogramma delle attività su base mensile

(Schema sintetico)

Si veda allegato D

8.2 Definire il cronogramma relativo all'uso delle risorse umane su base mensile

(Schema sintetico)

Si veda allegato E

9. PIANO FINANZIARIO

Descrivere le spese previste per la realizzazione dell'iniziativa nel suo complesso. Non inserire un elenco delle spese, ma commentarle dettagliandole secondo le indicazioni contenute nelle "Spese ammissibili" (max 3000 battute, carattere Calibri 11).

Il progetto si basa sulle seguenti risorse:

1. RISORSE UMANE⁴

- a. 1 desk amministrativo di collegamento tra equipe operativa e di coordinamento;
- b. 1 capo progetto senior in lunga missione per il coordinamento dell'intervento;
- c. 1 esperto in materia di sviluppo rurale e approccio *LEADER* di supporto al capo progetto;
- d. esperti internazionali di breve termine in empowerment comunitario, turismo sostenibile, formazione A.S.L. e applicazione dei principi *Slow Food*;
- e. personale locale di lungo termine per corretta gestione amministrativa, efficace supporto logistico e costante presenza sul campo;
- f. 1 figura locale di lungo termine come riferimento in loco per l'ONG CISP;
- g. personale locale di breve termine specializzato in sviluppo rurale (formazione ASL-Università Agraria di Tirana), formazione imprenditoriale (Fondi BESA) e gestione servizi turistici (AKT).

I salari sono basati sugli importi medi adottati dall'ONG e rispettando le linee guida AICS in termini di durata dell'incarico e compenso giornaliero.

2. SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

- a. viaggi, visti e assicurazioni per espatriati e personale in trasferta;
- b. trasporto locale e vitto & alloggio per spostamenti di staff e beneficiari per eventi di promozione e attività formative in Albania e riunioni di coordinamento;
- c. trasporto internazionale per partecipazione ad eventi e scambi di esperienze;

⁴ Cfr. Allegato F.

- d. Fondo di Sviluppo Locale (FSL) che include 4 componenti principali di supporto alle attività economiche e alle comunità locali: micro credito, grant, borse lavoro e iniziative comunitarie. I dettagli del funzionamento sono riportati nella sezione 1.1, R1.0-R1.1-R1.2-R1.3-R2.1;
- e. altre spese: acquisto materiali didattici per training, copertura spese ai partecipanti a sessioni di formazione ed eventi, spedizione prodotti locali a fini promozionali, consulenze sulla gestione del FSL.

3. ATTREZZATURE ED INVESTIMENTI

- a. affitto di stand e materiale per eventi e acquisto di attrezzature informatiche per una efficace gestione operativa;
- b. affitto auto per facilitare gli spostamenti nelle aree target (trasporti pubblici scarsi e assenti nelle fasce orarie pomeridiane).

4. SPESE DI GESTIONE IN LOCO: legate al funzionamento delle sedi VIS in loco e calcolate considerando l'effettivo ampio numero di partners e consulenze previste.

5. ACQUISTO DI SERVIZI: previsione di un audit annuale (in Italia) e di un servizio di consulenza legale sia per la revisione del bilancio prevista dalla legge albanese che per le diverse pratiche previste dal progetto (cfr. R3).

6. COMUNICAZIONE, RELAZIONI ESTERNE E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI: combinazione di vari elementi per assicurare un'adeguata strategia comunicativa (evento di chiusura, evento promozionale a Roma, stampa di materiale informativo, social campaign).

7. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- a. le missioni di monitoraggio inserite rispettano i limiti indicati da AICS;
- b. sono previste una valutazione intermedia ed una finale nel rispetto dei massimali previsti.

Compilare lo schema seguente con i dati relativi ai costi calcolati sulla durata complessiva dell'iniziativa, aggiungendo le righe necessarie. Limitare il livello di dettaglio all'identificazione delle informazioni che consentono di valutare la congruità della spesa.

CFR. PIANO FINANZIARIO ALLEGATO IN FORMATO .XLS	Unità	N. Unità	Costo Unitario in €	Costo totale in €	Valore%
1. Risorse umane					
1.1 Personale in Italia direttamente impiegato nella gestione dell'iniziativa					
n.1 Desk Amministrativo/Programmatico Paese presso la sede centrale (60% al mese x 36 m/p)	Mese	36	1,400.00	50,400.00	2.30%
1.2. Personale internazionale					
1.2.1 Lungo termine (oltre 6 Mesi)					
n. 1 Capo-progetto (totale competenze) per 36 m/p	Mese	36	2,900.00	104,400.00	4.76%
n. 1 Esperto in sviluppo rurale (totale competenze) per 36 m/p	Mese	36	2,700.00	97,200.00	4.43%
1.2.2 Breve termine (entro 6 mesi)					
n.1 Esperto empowerment comunitario per lo sviluppo territoriale (10 gg il primo anno, 20 gg il secondo anno e 20 gg il terzo anno) (R2.3)	Per diem	50	200.00	10,000.00	0.46%
n.1 Esperto programmi di turismo sostenibile (5 gg l'anno x3 anni) (R1.5 e R2.4)	Per diem	15	200.00	3,000.00	0.14%

n.1 Esperto formazione Agenti di Sviluppo Locale (20 gg per la durata del corso) (R2.2)	Per diem	20	300.00	6,000.00	0.27%
n.2 Esperti Slow Food per promozione e marketing territoriale (10 gg l'anno x 3 anni x 2 esperti) (R1.5)	Per diem	60	200.00	12,000.00	0.55%
1.3 Personale locale					
1.3.1 Lungo termine (oltre 6 mesi)					
n. 1 Coordinatore locale amministrativo per 36 m/p	Mese	36	700.00	25,200.00	1.15%
n.1 Coordinatore locale e Focal point per raccordo tra istituzioni nazionali pubbliche e private, relazioni esterne per 36 m/p	Mese	36	600.00	21,600.00	0.98%
n.1 Coordinatore locale per eventi di promozione territoriale a eventi di livello nazionale, regionale e internazionale 36 m/p	Mese	36	600.00	21,600.00	0.98%
n.1 Assistente capoprogetto per 36 m/p	Mese	36	600.00	21,600.00	0.98%
n. 4 Agenti di sviluppo locale per aree di progetto per 36 m/p	Mese	144	400.00	57,600.00	2.62%
n.1 Esperto informatico per 32 m/p	Mese	32	100.00	3,200.00	0.15%
n.1 Esperto di grafica e comunicazione per 32 m/p	Mese	32	180.00	5,760.00	0.26%
1.3.2 Breve termine (entro i 6 mesi)					
n.1 Docente per formazione corso Agenti di Sviluppo Locale (75 sessioni) (R2.2)	Sessione	75	50.00	3,750.00	0.17%
n.1 Docente per corso formazione imprenditoriale (1 corso all'anno) (R1.1 e R1.2)	Corso	3	2,000.00	6,000.00	0.27%
n.1 Docente per formazione corso gestione servizi turistici (1 corso all'anno) (R1.5)	Corso	3	2,000.00	6,000.00	0.27%
1.3.3 Di supporto (autisti, guardiani, ecc.)					
n.1 Logista/autista per area di progetto 36 m/p	Mese	36	600.00	21,600.00	0.98%
<i>Subtotale Risorse Umane</i>				476,910.00	
2. Spese per la realizzazione delle attività					
2.1. Assicurazioni e visti per il personale in trasferta					
Assicurazione capo-progetto	Anno	3	1,200.00	3,600.00	0.16%
Assicurazione esperto in sviluppo rurale	Anno	3	1,200.00	3,600.00	0.16%

Assicurazione esperto empowerment comunitario per lo sviluppo territoriale	Viaggio	8	110.00	880.00	0.04%
Assicurazione esperto di programmi di turismo sostenibile	Viaggio	3	110.00	330.00	0.02%
Assicurazione esperto formazione Agenti di Sviluppo Locale	Viaggio	4	110.00	440.00	0.02%
Assicurazione esperti Slow Food per promozione e marketing territoriale	Viaggio	6	110.00	660.00	0.03%
Assicurazione personale in missione di monitoraggio (6 missioni all'anno x 3 anni)	Viaggio	18	110.00	1,980.00	0.09%
Visti di lavoro Capo progetto	Visti	2	100.00	200.00	0.01%
2.2 Viaggi internazionali					
Viaggio A/R capo-Progetto (1 viaggio A/R l'anno x 3 anni)	Viaggio	3	250.00	750.00	0.03%
Viaggio A/R esperto in sviluppo rurale (1 viaggio A/R l'anno x 3 anni)	Viaggio	3	250.00	750.00	0.03%
Viaggio A/R esperto empowerment comunitario per lo sviluppo territoriale (2 viaggi A/R il primo anno, 3 viaggi A/R il secondo e il terzo anno)	Viaggio	8	380.00	3,040.00	0.14%
Viaggio A/R esperto di programmi di turismo sostenibile (1 viaggio A/R l'anno x 3 anni)	Viaggio	3	250.00	750.00	0.03%
Viaggio A/R esperto Formazione Agenti di Sviluppo Locale (4 viaggio A/R in totale nei 3 anni)	Viaggio	4	250.00	1,000.00	0.05%
Viaggio A/R esperti Slow Food per promozione e marketing territoriale (2 viaggio A/R l'anno x 3 anni)	Viaggio	6	250.00	1,500.00	0.07%
Viaggio A/R personale in missione di monitoraggio (6 viaggi A/R l'anno x 3 anni)	Viaggio	18	250.00	4,500.00	0.20%
2.3 Trasporto locale					
Trasporti in loco aree progetto: mobilità beneficiari, collaboratori, personale locale e espatriato, ecc. per visite studio e scambio esperienze nazionali, relazioni esterne e disseminazione risultati, realizzazione corsi	Mese	36	725.00	26,100.00	1.19%
Trasporto per visite di studio e scambio esperienze internazionali	Viaggio	8	900.00	7,200.00	0.33%
2.4 Rimborso per vitto e alloggio					
Rimborso spese per vitto e alloggio per trasferte interne per attività di monitoraggio interno ed esterno	Mese	36	150.00	5,400.00	0.25%
2.5 Affitto di spazi, strutture e terreni					
2.6 Fondi di dotazione, rotazione e micro-credito					

Fondo per il microcredito (R1.1)	Fondo	1	600,000.00	600,000.00	27.33%
Fondo per il mini-grant (R1.2)	Grant	20	10,000.00	200,000.00	9.11%
Fondo per le borse-lavoro (R1.3)	Borsa-lavoro	30	1,800.00	54,000.00	2.46%
Fondo per le iniziative comunitarie (R2.1)	Iniziative	30	10,000.00	300,000.00	13.66%
2.7. Altre spese connesse alle attività (specificare)					
Materiali didattici per corso di formazione per Agente di Sviluppo Locale (75 sessioni totali) (R2.2)	Sessione	75	70.00	5,250.00	0.24%
Per diem per partecipanti a corso di formazione imprenditoriale 10 gg x 10 persone x 3 anni (R1.1 e R1.2)	Per diem	300	10.00	3,000.00	0.14%
Per diem per partecipanti a corsi di formazione gestione servizi turistici (3 corsi x 4gg x 50 persone) (R1.5 e R2.4)	Per diem	600	10.00	6,000.00	0.27%
Per diem per attività formativa di promozione territoriale in Albania: 3 eventi/anno x 4 persone x 3 gg x 3 anni (R1.5, R2.3 e R2.4)	Per diem	108	20.00	2,160.00	0.10%
Per diem per attività formativa di promozione territoriale all'estero: 8 eventi totali x 2 persone/evento x 4gg (R1.5)	Per diem	64	100.00	6,400.00	0.29%
Servizio di consulenza operativa locale per la gestione del fondo di sviluppo locale (R1.1, R1.2, R1.3, R1.4 e R2.1)	Anno	3	10,000.00	30,000.00	1.37%
Partecipazione a eventi internazionali in Italia, Germania e Inghilterra di promozione territoriale (alla Bit, al Salone del Gusto – Terra Madre, al Simposio – Trionfo del Gusto, ecc) (R1.5)	Evento	8	3,200.00	25,600.00	1.17%
Spese di spedizione prodotti all'estero per valorizzazione territoriale (R1.5)	Lump Sum	1	3,000.00	3,000.00	0.14%
Servizio di consulenza legale per costituzione GAL e registrazione proprietà fondiaria (R.2.3, R3.1, R3.2, R3.3 e R3.4)	Anno	3	1,000.00	3,000.00	0.14%
<i>Subtotale Spese per la realizzazione delle attività</i>				1,301,090.00	
3. Attrezzature e investimenti					
3.1. Acquisto di terreni					
3.2. Impianti, infrastrutture, opere civili					
3.3. Acquisto o affitto di veicoli					
Affitto veicolo per 36 mesi	Mese	36	750.00	27,000.00	1.23%

3.4. Acquisto o affitto di materiali, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili					
Affitto stand per attività formativa per promozione territoriale in Albania (3 eventi all'anno x 3 anni) (R1.5)	Eventi	9	400.00	3,600.00	0.16%
Acquisto di materiale consumabile per partecipazione ad eventi di promozione territoriale (R1.5)	Anno	3	1,000.00	3,000.00	0.14%
3.5. Acquisto o affitto di attrezzature di ufficio (computer, arredamenti)					
Acquisto di attrezzature informatiche per uffici di progetto (4 laptop completi di licenza)	Sedi operative	3	2,000.00	6,000.00	0.27%
Subtotale Attrezzature e investimenti				39,600.00	
4. Spese di gestione in loco					
4.1 Affitto non occasionale di spazi, strutture e terreni					
Affitto ufficio a Tirana per coordinamento amministrativo e gestione relazioni istituzionali ed esterne	Mese	36	300.00	10,800.00	0.49%
Affitto foresteria per accoglienza staff, consulenti espatriati e locali e altro personale coinvolto nelle attività previste	Mese	36	250.00	9,000.00	0.41%
4.2 Cancelleria e piccole forniture, utenze e piccola manutenzione					
Acquisto di cancelleria e materiale consumabile per gli uffici di coordinamento e operativi	Mese	36	280.00	10,080.00	0.46%
Utenze per attività progettuali presso gli uffici di coordinamento ed operativo (telefono, luce, acqua, piccola manutenzione)	Mese	36	450.00	16,200.00	0.74%
4.3 Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compresa benzina)					
Costi per uso veicoli (manutenzione, carburante, tasse circolazione ed assicurazioni veicoli impegnati nelle attività progettuali)	Mese	36	900.00	32,400.00	1.48%
Subtotale Spese di gestione in loco				78,480.00	
5. Acquisto di servizi					

5.1. Studi e ricerche					
5.2. Costi bancari					
Oneri bancari	Mese	36	160.00	5,760.00	0.26%
5.3. Revisione contabile ai sensi della normativa italiana (2% del costo del progetto)					
Audit rendiconto	Anno	3	4,000.00	12,000.00	0.55%
5.4. Revisione contabile in loco					
Servizio di consulenza legale e tributaria	Anno	3	2,000.00	6,000.00	0.27%
Subtotale Acquisto di servizi				23,760.00	
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati					
6.1. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco					
Attività di comunicazione e visibilità (materiali divulgativi, brochure, banner e poster, ecc)	Anno	3	1,600.00	4,800.00	0.22%
Organizzazione conferenza finale per divulgazione e diffusione risultati e esiti della valutazione.	Conferenza	1	2,000.00	2,000.00	0.09%
6.2. Attività di divulgazione in Italia					
Produzione e stampa di materiale divulgativo e di promozione sul progetto	Copie	2,000	0.85	1,700.00	0.08%
Organizzazione di un evento a Roma per promozione e divulgazione risultati	Evento	1	500.00	500.00	0.02%
Social Campaign (FB, twitter e youtube, creazione eventi social, ideazione ed elaborazione grafiche web, advertising mensili, short video ecc)	Anno	3	2,340.00	7,020.00	0.32%
Subtotale Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati				16,020.00	
7. Monitoraggio e valutazione					
7.1. Monitoraggio interno (6 missioni di 10gg/missione all'anno x 3 anni)	Giorni	180	150.00	27,000.00	1.23%
7.2. Valutazione di medio termine indipendente (2% del costo del progetto)	Valutazione	1	7,000.00	7,000.00	0.32%
7.3. Valutazione finale indipendente (2% del costo del progetto)	Valutazione	1	8,000.00	8,000.00	0.36%
Subtotale Monitoraggio e valutazione				42,000.00	
Subtotale generale				1,977,860.00	90.09%

8. Spese generali (max 11% del Subtotale generale)				217,564.60	9.91%
TOTALE GENERALE				2,195,424.60	

Sintesi dei costi a carico (cfr. file allegato .xls)	Costo totale	Contributo AICS	Contributo Proponente e Partner	Contributo Altri
			Monetario	Monetario
1. Risorse umane	476.910,00	476.910,00		
2. Spese per la realizzazione delle attività	1.301.090,00	901.090,00	400.000,00	
3. Attrezzature e investimenti	39.600,00	39.600,00		
4. Spese di gestione in loco	78.480,00	78.480,00		
5. Acquisto di servizi	23.760,00	23.760,00		
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati	16.020,00	16.020,00		
7. Monitoraggio e valutazione	42.000,00	42.000,00		
8. Spese generali	217.564,60	217.564,60		
TOTALE GENERALE	2.195.424,60	1.795.424,60	400.000,00	-

81,78%

18,22%

I rata 480.000,00

II rata 660.000,00

III rata 655.424,60

Totale 1.795.424,60

10. QUADRO LOGICO

<i>Logica del progetto</i>	<i>Indicatori oggettivamente verificabili [sia qualitativi che quantitativi, di cui specificare gli standard di provenienza e riferimento, inserendo l'indicatore pre-progetto e quello a fine progetto]</i>	<i>Fonti di verifica [specificare la metodologia di raccolta dei dati, evitando il più possibile elementi di autoreferenzialità]</i>	<i>Condizioni</i>
<p><i>Obiettivo generale</i> Contribuire alla promozione di un modello economico e sociale sostenibile ed inclusivo in Nord Albania e sostenere il percorso di integrazione nell'UE del paese.</p>	<p><i>Definire tipo di indicatore</i> <u>IOV1</u>: Piano strategico di sviluppo territoriale definito tramite la consultazione delle comunità locali, formalizzato e ispirato a buone pratiche documentate. <u>BASELINE</u>: non esiste un tale piano. <u>TARGET</u>: il piano esiste ed è ufficialmente adottato secondo le normative locali.</p> <p><u>IOV2</u>: Buona pratica di sviluppo locale territoriale in Malesi e Madhe codificata e inserita nei piani strategici locali e regionali. <u>BASELINE</u>: non esistono modelli specifici di sviluppo locale territoriale formalizzati e codificati. <u>TARGET</u>: entro il 2020 inserimento ufficiale nei piani strategici locali e regionali di buone pratiche.</p>	<p>Documentazione di progetto, report di valutazione esterna, documento di <i>hand over</i>.</p> <p>Verbali di incontri tra rappresentanti delle comunità locali e istituzioni.</p> <p>Verbale di una riunione valutativa sulla coerenza tra il piano e le direttive UE con la partecipazione del Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale albanese.</p> <p>Documenti programmatici e strategici della regione di Scutari ufficialmente approvati.</p> <p>Rapporti di sviluppo delle istituzioni a livello locale e regionale.</p>	
<p><i>Obiettivi specifici</i> Consolidare ed estendere le attività economiche e rafforzare il ruolo della comunità di Malesi e Madhe per la salvaguardia e la promozione del proprio</p>	<p><i>Definire tipo di indicatore</i> <u>IOV1</u>: Numero di attività economiche regolarmente registrate in Malesi e Madhe e genere dei titolari. <u>BASELINE</u>: le attività economiche registrate in Malesi e Madhe sono 1880 (cfr. statistica della Municipalità di Malesi e Madhe</p>	<p>Dati statistici annuali INSTAT su economia e lavoro.</p> <p>Dati statistici annuali dei</p>	<p>Per il governo albanese si conferma prioritaria l'attuazione delle direttive europee in</p>

<p>patrimonio territoriale.</p>	<p>aggiornata ad aprile 2017); le attività a conduzione familiare informali sono, nello stesso periodo, circa 3.000. <u>TARGET:</u> entro il 2020 almeno altre 600 attività registrate, delle quali almeno la metà gestite da donne.</p> <p><u>IOV2:</u> Numero di imprese agro-turistiche regolarmente registrate e genere dei titolari. <u>BASELINE:</u> le imprese agro-turistiche registrate sono 24 (cfr. statistica della municipalità aggiornata ad aprile 2017). <u>TARGET:</u> entro il 2020 le imprese agroturistiche registrate sono almeno 50, delle quali almeno 20 gestite da donne.</p> <p><u>IOV3:</u> numero di start-up avviati dal progetto tramite business plans economicamente sostenibili in Malesi e Madhe e articolazione per genere dei titolari. <u>BASELINE:</u> 0 <u>TARGET:</u> 30 micro imprese, di cui almeno il 50% da donne.</p>	<p>Municipi.</p> <p>Database imprese registrate presso QKB (Centro Nazionale d'Impresa).</p> <p>Database aziende agricole registrate presso gli uffici competenti.</p> <p>Dati statistici annuali del Ministero delle Finanze ed Economia e del Ministero di Turismo e Ambiente.</p> <p>Dati statistici annuali di AKT (Agenzia Nazionale del Turismo).</p> <p>Dati statistici annuali di AKU (Autorità Nazionale dell'Alimentazione).</p> <p>Dati statistici annuali del Ministero delle Finanze, Economia e Lavoro e del Ministero di Turismo e Ambiente.</p> <p>Verbali di valutazione dei business plans di Fondi Besa e del Comitato Gestione del Fondo.</p> <p>Database imprese registrate</p>	<p>materia di sviluppo rurale.</p> <p>In Albania continuano a verificarsi condizioni favorevoli di sviluppo turistico e di mercato.</p> <p>Il governo albanese conferma tra le sue priorità quella di rendere più efficiente la Pubblica Amministrazione.</p> <p>Le comunità locali confermano la loro adesione alle strategie definite assieme ad esse.</p> <p>L'Albania conferma tra le proprie priorità lo sviluppo rurale basato sull'approccio LEADER.</p>
---------------------------------	---	--	---

	<p><u>IOV4</u>: Avvenuta registrazione del GAL di Malesi e Madhe. <u>BASELINE</u>: in Albania non è presente ancora alcun GAL ufficiale (cfr. <i>Needs assesment</i> dell'ONG di aprile 2017). <u>TARGET</u>: Entro il 2019 ufficializzazione del GAL di Malesi e Madhe.</p> <p><u>IOV5</u>: Numero di azioni di sviluppo territoriale effettuate dal GAL. <u>BASELINE</u>: non si sono realizzate ancora azioni (cfr. <i>Need assesment</i> dell'ONG di aprile 2017). <u>TARGET</u>: Entro il 2020 realizzazione di almeno 3 iniziative (una per ogni categoria: impresa, pubblica amministrazione, società civile).</p>	<p>presso QKB (Centro Nazionale d'Impresa).</p> <p>Statuto e documenti di registrazione del GAL di Malesi e Madhe.</p> <p>Documentazione di progetto.</p> <p>Verbali degli incontri del GAL.</p> <p>Rapporti di monitoraggio e di valutazione delle ONG e delle Controparti.</p> <p>Documentazione relativa alla realizzazione e hand over delle iniziative.</p>	
<p><i>Risultati attesi</i></p> <p>R1: Opportunità occupazionali, in particolare per i giovani, diversificate ed estese tramite il sostegno alle imprese familiari e ai servizi agrituristici.</p>	<p><i>[Dovranno essere pertinentemente inseriti IoV di risultato e non di attività]</i></p> <p><u>IOV1</u>: N° di nuovi impieghi per i giovani (16 - 35 anni) nel settore produttivo e nei servizi turistici. <u>BASELINE</u>: 0 <u>TARGET</u>: entro il 2020 almeno 235 nuovi impieghi (il 50% destinati a donne).</p> <p><u>IOV2</u>: numero di famiglie con coppie giovani presenti nelle aree montane di Malesi e Madhe. <u>BASELINE</u>: le famiglie giovani presenti sono 170, il 10,4% del totale (cfr. statistica aggiornata ad agosto 2017 preparata</p>	<p>Dati statistici annuali del Servizio Nazionale per l'Occupazione e degli Uffici Regionali del Lavoro.</p> <p>Rapporti di monitoraggio e di valutazione delle ONG e delle Controparti.</p> <p>Rilevazione statistica del VIS e dei partner di progetto.</p> <p>Rapporti di monitoraggio e di</p>	<p>Le amministrazioni locali mantengono seriamente l'impegno di perseguire gli obiettivi del governo albanese.</p> <p>I giovani considerano le attività agro-turistiche opportunità occupazionali in grado di offrire risultati economici sufficienti a garantire un livello di vita dignitoso.</p>

<p>R2: Consolidato il livello di empowerment delle comunità locali avviando forme di coinvolgimento nella gestione dei servizi e l'istituzionalizzazione della figura dell'Agente di Sviluppo Locale (ASL).</p>	<p>dall'ONG VIS). <u>TARGET:</u> entro il 2020 il valore non diminuisce.</p> <p><u>IOV3:</u> Numero di turisti che visitano l'area e vi pernottano almeno un giorno. <u>BASELINE:</u> nel 2016 il numero di turisti che hanno visitato l'area è di 3.772 (cfr. registri degli uffici turistici di Malesi e Madhe). <u>TARGET:</u> entro il 2020 si registra un aumento del 70%.</p> <p><u>IOV4:</u> Livello di sostenibilità finanziaria del servizio del credito attivato dal progetto. <u>BASELINE:</u> Trattandosi di un progetto da avviare il valore iniziale è 0. <u>TARGET:</u> impiego del 180% della somma messa a disposizione.</p> <p><u>IOV1:</u> Numero di servizi primari attivati in seguito a consultazioni con le comunità locali. <u>BASELINE:</u> realizzata una sola iniziativa volontaria a Malesi e Madhe nell'ultimo anno (cfr. <i>Need assesment</i> dell'ONG di aprile 2017). <u>TARGET:</u> Entro il 2020 realizzazione nell'area di almeno 18 iniziative di interesse sociale ed ambientale in collaborazione con le comunità locali.</p> <p><u>IOV2:</u> Riconoscimento della figura professionale dell'ASL. <u>BASELINE:</u> figura professionale dell'ASL non riconosciuta (cfr. <i>Need assesment</i> dell'ONG di aprile 2017). <u>TARGET:</u> Entro il 2020 riconoscimento istituzionale del curricula professionale per ASL.</p>	<p>valutazione delle ONG e delle Controparti.</p> <p>Dati del Municipio.</p> <p>Dati statistici annuali degli uffici turistici dell'area.</p> <p>Dati statistici di AKT (Agenzia Nazionale del Turismo).</p> <p>Data Base di Fondi Besa.</p> <p>Rapporti di monitoraggio e di valutazione delle ONG e delle Controparti.</p> <p>Registro partecipanti agli incontri di consultazione.</p> <p>Documentazione audiovisiva.</p> <p>Curricula professionale approvato conservato presso gli uffici del Ministero dell'Istruzione, Sport e Gioventù.</p>	<p>La domanda turistica verso prodotti locali e turismo rurale si mantiene in crescita.</p> <p>L'Albania conferma l'attuale politica di integrazione.</p> <p>Le istituzioni albanesi confermano la disponibilità e l'interesse a interagire con le comunità locali per definire politiche e interventi pubblici.</p>
--	---	---	--

<p>R3: Programma di registrazione della proprietà fondiaria avviato nell'area target e buone pratiche replicabili in altre aree in difficoltà sperimentate.</p>	<p><u>IOV1:</u> % delle proprietà fondiarie regolarmente registrate nelle aree montane di Malesi e Madhe. <u>BASELINE:</u> 13% delle proprietà fondiarie registrate in aree montane (cfr. dati degli uffici catastali della Municipalità di Malesie e Madhe aggiornati a giugno 2017). <u>TARGET:</u> Entro il 2020 le proprietà fondiarie registrate nelle zone montane di Malesi e Madhe sono pari almeno al 35%.</p>	<p>Registro degli Uffici Regionali del Lavoro.</p> <p>Registri catastali della Municipalità di Malesi e Madhe.</p> <p>Rapporti di monitoraggio e di valutazione delle ONG e delle Controparti.</p>	
<p><i>Attività</i> R1.0: Attività preliminare.</p> <p>R1.1: Erogazione di microcrediti per piccole imprese e produttori.</p> <p>R1.2: Concessione di minigrant cofinanziati (destinati in particolare a start-up).</p> <p>R1.3: Assegnazione di borse lavoro per i giovani.</p> <p>R1.4: Assistenza tecnica a coltivatori, allevatori e piccole imprese nel passaggio da un'attività informale a una formale.</p> <p>R1.5: Promozione, marketing territoriale e formazione professionale per operatori dei servizi turistici.</p> <p>R2.1: Sostegno a iniziative comunitarie per una migliore qualità dei servizi.</p> <p>R2.2: Realizzazione di un percorso di formazione certificato per la figura professionale dell'Agente di Sviluppo Locale a servizio delle comunità, dei GAL e delle Pubbliche Amministrazioni.</p> <p>R2.3: Avvio ufficiale del GAL di Malesi e Madhe.</p>	<p><i>Risorse: cfr. piano finanziario</i> <u>RISORSE UMANE</u> - <i>Personale internazionale:</i> 1 desk amministrativo, 1 capo progetto, 1 esperto in sviluppo rurale. - <i>Staff locale:</i> 1 coordinatore amministrativo, 1 focal point, 1 coordinatore locale, 1 assistente capo progetto, 1 logista, 4 ASL. - 2 <i>Esperti</i> (grafica e informatica).</p> <p><u>ATTIVITÀ</u> R1.0: Spese di gestione e servizi (5.785 €). R1.1: Fondo per il micro credito (600.000 €) + formazione start-up (4.500 €) +spese di gestione e servizi (17.355 €). R1.2: Fondo per i mini grant (200.000 €) + formazione start-up (4.500 €) + spese di gestione e servizi (28.925 €). R1.3: Fondo per le borse lavoro (54.000 €) + spese di gestione e servizi (17.355 €). R1.4: Spese di gestione e servizi (17.355 €). R1.5: Formazione servizi turistici (12.000 €) + esperti Slow Food (15.960 €)+ partecipazione a eventi nazionali (8.760 €) + partecipazione eventi internazionali (42.200 €) + spese di gestione e servizi (23.140 €) R2.1: Fondo per le iniziative comunitarie (300.000 €) + spese di gestione e servizi (28.925 €). R2.2: Formatori per corso ASL (3.750 €) + esperto in formazione ASL (8.340 €) + materiali didattici (5.250 €) + spese di gestione e</p>	<p><i>Costi: cfr. piano finanziario</i></p> <p>260.900 €</p> <p>169.200 €</p> <p>8.960 €</p> <p>5.785 €</p> <p>621.855 €</p> <p>233.425 €</p> <p>71.355 €</p> <p>17.355 €</p> <p>102.060 €</p> <p>328.925 €</p>	<p>Presenza sul campo di esperti internazionali con conoscenza approfondita del paese e della lingua albanese</p> <p>Accordi di collaborazione tra i vari partners reciprocamente accettati e condivisi.</p> <p>Piani d'azioni periodici elaborati congiuntamente fra i vari partners.</p> <p>Disponibilità risorse umane, fisiche e finanziarie.</p> <p>Disponibilità costante di capitali presso l'istituzione finanziaria.</p>

<p>R2.4: Animazione e mobilitazione comunitaria.</p> <p>R3.1: Definizione di un piano di lavoro comune tra le parti interessate.</p> <p>R3.2: Identificazione dei beneficiari e delle aree prioritarie.</p> <p>R3.3: Assistenza tecnica e accompagnamento dei beneficiari nell'iter di registrazione.</p> <p>R3.4: Sensibilizzazione della comunità e delle istituzioni sulla regolarizzazione fondiaria.</p>	<p>servizi (11.570 €).</p> <p>R2.3: Esperto in empowerment comunitario (14.820 €) + consulenza legale (1.500 €) + spese di gestione e servizi (11.570 €).</p> <p>R2.4: Esperto in turismo sostenibile (4.980 €) + spese di gestione e servizi (11.570 €).</p> <p>R3.1: Spese di gestione e servizi (5.785 €).</p> <p>R3.2: Spese di gestione e servizi (5.785 €).</p> <p>R3.3: Consulenza legale (1.500 €) + spese di gestione e servizi (11.570 €).</p> <p>R3.4: Spese di gestione e servizi e visibilità (11.570 €).</p> <p><u>Monitoraggio & Valutazione</u></p> <p><u>SPESE GENERALI</u></p> <p style="text-align: right;">TOTALE:</p>	<p>28.910 €</p> <p>27.890 €</p> <p>16.550 €</p> <p>5.785 €</p> <p>5.785 €</p> <p>13.070 €</p> <p>11.570 €</p> <p>48.480 €</p> <p>217.564,60 €</p> <p>2.195.424,60 €</p>	